

Lezione 4 – Laboratorio di Elementi Visivi del progetto C3

Teoria della Percezione

Coordinate di riferimento

Configurazione visiva --> tutto l'insieme di figure testuali composto di parti, livelli o proprietà che dipendono gli uni dagli altri.

In ciascuna configurazione visiva troviamo

- **Dimensione Percettiva:** qualsiasi segno, tracciato risponde alle regole del nostro sistema di organizzazione percettiva. Studiando come qualsiasi segno risponda alle regole del nostro sistema di riferimento
- **Dimensione Semantica:** qualsiasi tracciato concorre alla produzione di effetti di senso

Fenomenologia --> il termine compare con Johann Heinrich Lambert (1764) per indicare lo studio della verità distinta dall'illusione e dall'errore. Termine che si sviluppa con altri filosofi come Kant, Hegel, diventando l'argomento principale per la critica e il superamento delle posizioni neopositiviste.

In psicologia diviene sinonimo di descrizione naturale diretta dell'esperienza soprattutto nell'ambito della Gestalt

--> **Koffka** diceva che la fenomenologia significa una descrizione dell'esperienza diretta il più possibile completa e non prevenuta.

Psicologia della Gestalt - Koffka, Kohler, Wertheimer. Branca della psicologia che studia la forma

--> configurazione totale (organizzata) dell'esperienza; è la forma che emerge a seguito delle relazioni dinamiche, attraverso cui il soggetto costruisce la relazione degli elementi nel loro essere parte del tutto. Il termine Gestalt vuole indicare il concetto di unità avente una propria forma, unità determinata dalle caratteristiche della forma stessa.

Vedere/Pensare (Non)

- Scala impossibile disegnate da Esher. Mette. In evidenza come per tutti noi sia possibili vederle. Se dovessimo provare.
- (non) vedere



Kanizha --> omini stilizzati con contorno, realismo ingenuo. Partendo dalla prospettiva di tipo fenomenologico di ciò che sia così

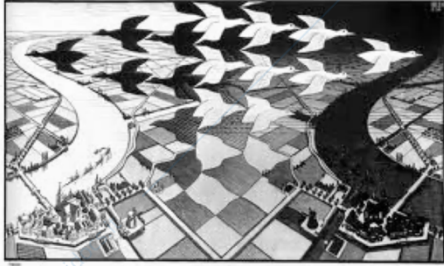
Rapporto Figura/Sfondo

Parametri che ci permettono di regolare questo rapporto

- Grandezza relativa: elemento più piccolo appare come figura rispetto allo sfondo

- Rapporti topologici: posizione che l'elemento ha all'interno del campo, centralità favorisce l'essere figura
- Concavità/Convessità: determina che lo spazio nero risulti figura invece che quello bianco che risulti sfondo. Ribaltando nota che quella cromatica non regge
- Orientamento spaziale: verificato attraverso un'immagine circolare, tagliato dai due diametri. 4-4 come croci (Figura slide)

Reversibilità dello sfondo, non sono più in grado di distinguere ciò che è figura e ciò che è sfondo

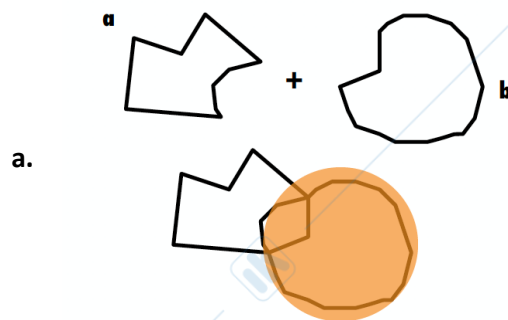


Leggi della **segmentazione del campo visivo** o leggi della formazione delle **unità fenomeniche**

- **Relazione tra realtà fisica e realtà fenomenica**

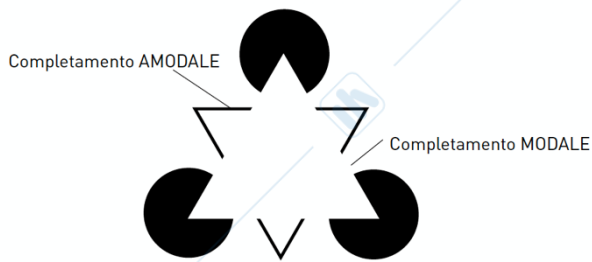
6 fattori i unificazione o di organizzazione in unità di campo percettivo

1. **Vicinanza**
2. **Somiglianza**: organizzo in modo diverso le unità fenomeniche. Nel testo i due rossi emergono e si unificano tra loro
3. **Continuità di direzione**
 - linea orizzontale con segmento obliquo, se proviamo a dare delle lettere a questo. Sistema visivo evita dei bruschi cambiamenti di direzione, vede meglio x-w (immagine slide). Secondo lo schema x-y-z si unifica con un prolungamento e va contro un'economia percettiva
 - **Direzionalità**: esperimenti di Bozzi nel 1969
4. **Chiusura**:
5. **Pregnanza**: campo percettivo si segmenta in modo che ne risultino oggetti percettivi per quanto possibile equilibrati, armonici, costruiti secondo un medesimo principio. In tal modo "si appartengono", "si richiedono" reciprocamente



6. **Esperienza passata**: (Wertheimer)
7. **Completamento Modale**
 - **Quando il cervello va oltre l'informazione data abbiamo l'interpolazione percettiva**
8. **Completamento Amodale**: presenza percettiva che non si verifica in nessuna modalità sensoriale. Il completamento amodale è quel fenomeno per cui due regioni separate e distinte di un'immagine vengono "viste" completarsi dietro a un ocludente e formare una singola superficie. Il completamento è necessario per ovviare alla perdita di informazioni sulle

superfici degli oggetti, che si verificano continuamente per via dell'occlusione di queste da parte di altri oggetti o superfici.



Teoria del Campo (riscrivere bene con slide)

Campo--> spazio che presenta caratteristiche costanti in ogni suo punto.

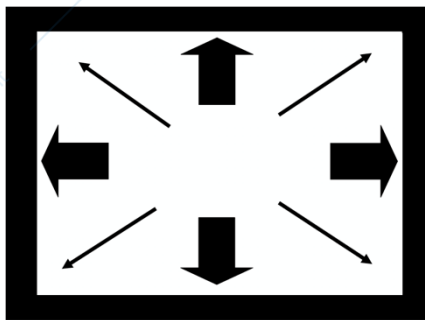
Spazio in cui collochiamo degli oggetti o dei disegni, in cui componiamo determinate operazioni. Ogni attività di progettazione è sempre compiuta all'interno di un campo.

Definizioni:

- **Campo geometrico-intuitivo:** comprendere le strutture essenziali delle forme (aspetti qualitativi)
- **Campo gestaltico (Forma):** riferimento alla nozione di configurazione --> processi di organizzazione della forma.
- **Campo topologico:** studio della relazione della parte con il tutto, spazio della relazione. Spazio topologico si definisce in antitesi allo spazio geometrico (quantitativo).
- **Campo fenomenologico:** pone al centro i fatti osservabili con leggi in grado di darne una spiegazione più estesa e comprensibile.

Forze e organizzazione del campo

Unità percettive creano un'interpretazione della superficie come mondo spaziale; hanno energia e direzione, divengono forze spaziali.



Campo diviene un mondo spaziale poiché agiscono forze spaziali, tra un movimento e l'altro, **il campo stesso si carica di attività.**

Gli elementi visivi veri e propri sono punti focali di questo campo: essi sono l'energia concentrata. Colori, valori, strutture, punti, linee e aree irraggiano diverse quantità di energie.

- Campi di forze possono essere interrotti e possono urtarsi a vicenda
- Un campo che ne intercetta un altro lo attrae e lo respinge, lo rinforza o interferisce con esso
- Quando due linee si incrociano, i campi di forze lottano e le energie spaziali sono concentrate nell'angolo riflettente

Composizione

Primo problema --> organizzazione in un certo ordine delle parti.

Disporli secondo un certo ordine significa metterli in relazione l'uno con l'altro in modo che il loro insieme risulti chiaramente leggibile e unitari.

Porre degli oggetti un campo vuol dire stabilire un rapporto di reciproca dipendenza

Struttura del campo

1. Dimensione
 - Dimensione colore
 - Dimensione colore e trasparenza
 - Dimensione colore e orientamento
2. Colore
3. Posizione e movimento
4. Inclinazione e rotazione
5. Grado di luminosità
6. Grado di sfocatura
7. Grado di trasparenza

Pesi percettivi --> in una composizione alcune zone dominano su altri producendo delle tensioni che guidano lo sguardo dell'osservatore. Si dice che queste zone hanno un maggior peso percettivo

Pesi/gerarchie --> fattori che in una composizione influenzano i percorsi percettivi e guidano lo sguardo dell'osservatore.

- Quantità: in un'immagine pesa di più l'area in cui è posto il maggior numero di elementi
- Dimensione: in un'immagine, a parità di altre condizioni, una forma grande pesa di più di una piccola
- Forma: forma regolare, geometrica, appare più pesante di una irregolare.
- Orientamento: per lo stesso criterio del peso maggiore delle forme regolari, a parità di grandezza le forme verticali (o orizzontali) sembrano avere un peso maggiore di quelle oblique.
- Posizione: le forme tendono, a parità di altre condizioni, ad assumere un peso maggiore quanto più sono collacate in alto
- Disposizione: il peso di una forma tende ad aumentare quanto più si allontana dagli assi strutturali della composizione
- Colore:
- Significativo (figurativo): in una composizione di contenuto figurativo anche la realtà raffigurata può assumere un peso percettivo. Un elemento rivelante nel contenuto narrativo assume incidenza anche nel campo visivo
- Distinzione: se un elemento si distingue dagli altri per forma, colore, collocazione o altro assume un peso visivo maggiore.

Gerarchie percettive e fattori culturali

Talvolta ci sono fattori culturali che influiscono sulla definizione delle gerarchie percettive, perché ci inducono a dare un ordine di lettura, creando una sequenza indipendente dal peso visivo.

Possono essere diversi per le diverse culture, è importante conoscere il repertorio segnico del destinatario

- Ordine numerico
- Ordine alfabetico
- Disposizione da sinistra a destra
- Disposizione dall'alto in basso

Influenzamento dell'ordine di lettura

Capacità di tracciare il percorso che l'occhio destinatario andrà a percepire gli elementi all'interno di una configurazione visiva